

Prot. 125 /UP2012

Bologna, 01 agosto 2012

Al Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
**Matteo Richetti**  
Sede

## INTERPELLANZA

Il sottoscritto Consigliere,

**Premesso** che la macellazione rituale degli animali, a differenza della macellazione ordinaria, avviene per sgozzamento, senza praticare il preventivo stordimento dell'animale;

**Premesso inoltre** che un recente studio ha evidenziato che gli animali provano dolore quando sono abbattuti secondo le regole religiose musulmane;

**Premesso altresì** che l'importante ricerca (che rappresenta il primo studio elettroencefalografico dell'incisione cervicale senza stordimento nel vitello) ha evidenziato che le pratiche di macellazione rituale sono estremamente dolorose per l'animale, mentre se l'abbattimento è preceduto dallo stordimento (come da macellazione ordinaria) i segnali encefalici corrispondenti al dolore scompaiono;

**Considerato che** questo studio ha dimostrato che il dolore è originato dalla recisione dei nervi della gola, non dalla perdita di sangue, accertando che sono i nervi recisi ad inviare i segnali di dolore dal momento dello sgozzamento fino al momento della morte, indipendentemente alla perdita di coscienza o meno dell'animale.

**Considerato infine** che mentre rappresentanti della religione islamica sostengono che anche lo stordimento nuoce all'animale, mentre il taglio della gola sarebbe così rapido da fungere esso stesso da stordimento, perché l'immediata caduta di pressione e la mancanza di ossigeno al cervello indurrebbe la perdita di coscienza dell'animale entro due secondi, la ricerca in premessa smentisce scientificamente la tesi adottata dai rappresentanti del mondo islamico, dimostrando che successivamente all'incisione cervicale l'animale soffre molto e continua a soffrire fino al sopraggiungere della morte;

## INTERPELLA

La Giunta per sapere:

- Quali iniziative intenda assumere per introdurre il divieto di procedere a macellazioni rituali che non siano accompagnate dal preventivo stordimento degli animali, da praticare **con metodi uguali a quelli imposti per le macellazioni tradizionali agli allevatori Italiani.**
- A sollecitare i servizi veterinari delle AUSL e le forze dell'ordine affinché monitorino e sorvegliano attentamente i luoghi deputati alle macellazioni rituali, al fine di sincerarsi del puntuale rispetto della normativa vigente e a contrastare le macellazioni clandestine.
- Quale giudizio esprima sulle **macellazioni clandestine**, sempre condotte senza nessuno scrupolo igienico in situazioni ambientali da girone infernale, e se non ritenga che non rappresentino anche e soprattutto un problema di civiltà di chi, così facendo, dimostra anche in questo caso la volontà di non integrarsi dato che, nonostante le normative europee e nazionali lo vietino, persistono nel voler macellare secondo i dettami della propria cultura e non del Paese ospitante.

Luca Bartolini